

Verò mezzo giorno entrò dal capo con qualche bilità rinfrescant, e
medico. Egli mi trovava ancora nel medesimo stato, forse un tantino
sollevato, e appariva insieme debole ed eccitato. "Giacomo" disse "tu sei
l'unico, qui, che possa qualcosa; e tu hai come io sono sempre stato buono
corate. Non c'è stato mese che non ti abbia pagato i tuoi quattro euro. E
ora tu vedi, amico mio, come sono malandato e abbandonato da tutti.
Giacomo, tu mi devi dare un bicchierino di rum, è vero che non te hai, mio
piccolo amico?". "Il medico..." preferì a dire. Ma egli mi tagliò la parola
con una voce fiacca ma appassionata. "I medici sono una massa di scoper: e
quel medico, che vuoi che sappia, lui di gente di mare? Io sono stato in
paesi dove ci arrestiva, e i miei compagni la febbre gialla te li faceva
cascar come mosche, e i terremoti facevano ondeggiare la terra come un
mare: allora, che può sapere il medico di paesi simili?"